



La Chiesa di Pistoia in Sinodo  
Seconda Sessione (2024)



*Le Attese di Vangelo*  
**Instrumentum laboris**

## *Introduzione*





**INSTRUMENTUM LABORIS**



# INTRODUZIONE

## 0

### Da dove e come ripartire

#### 0.1

Insieme in ascolto  
per rispondere alle “Attese di Vangelo”

Questo testo è il frutto del lavoro dei gruppi sinodali che si sono riuniti in Diocesi da settembre 2023 a gennaio 2024 per confrontarsi sul Libro sinodale prodotto dalla prima sessione del Sinodo dedicata all’individuazione delle «attese di Vangelo, cioè ai bisogni e alle attese presenti nel mondo e nella Chiesa».

L’obiettivo di questa seconda sessione del Sinodo è rispondere a quelle attese:

***Quale conversione ci chiede il Signore perché ai bisogni individuati si possa dare una risposta?***

***Quale cambio di mentalità, quali atteggiamenti, quali scelte pastorali concrete siamo chiamati a compiere?***

Domande che sono rivolte non solo all’ambito ecclesiale, ma anche al nostro essere nel mondo come cristiani e come

comunità, membri attivi e partecipi della vita del nostro tempo, a cui vogliamo portare un contributo positivo per far crescere la giustizia, la pace, la gioia, la fraternità.

Come cristiani siamo convinti che il Vangelo è un dono per noi e per il mondo; una forza vivificante di bene. Il nostro impegno a rinnovarci come Chiesa non è un modo per sopravvivere al cambiamento dei tempi, né un tentativo di piacere al mondo, ma l'impegno a essere fedeli al Vangelo che ci ha fatto sperimentare la grazia della salvezza, la bellezza di sentirsi amati che ci apre al dono e alla condivisione per il bene di tutti e di tutto.

È questo spirito che ci ha mosso in questa seconda sessione del Sinodo che ha avuto inizio con i lavori dei gruppi sinodali nelle parrocchie nei mesi scorsi. Un lavoro umile, a volte faticoso, ma fondamentale, perché la Chiesa è una fraternità in cammino. Cercare insieme, camminare sinodalmente, è già una risposta, in un tempo in cui è sempre più difficile aprirsi agli altri, mettersi in discussione, ascoltare e condividere.

## 0.2

### Le proposte del Sinodo

Le proposte che seguono sono raccolte secondo i capitoli della prima parte del Libro sinodale. Si tratta di tesi che enunciano in forma sintetica una serie di risposte possibili alle "attese di Vangelo" individuate nella prima sessione del Sinodo.

Si tratta di modi di pensare e di inviti alla conversione, di suggerimenti o auspici; di atteggiamenti concreti da assumere nella vita personale, o di scelte pastorali prettamente ecclesiali.

Risposte di varia natura che sono da leggere in connessione al Libro sinodale della prima sessione del Sinodo.

***Questo spiega la forma asciutta del presente strumento di lavoro che non riporta di nuovo la lettura della realtà, dei bisogni e delle attese, perché queste sono già state individuate nella prima parte del Libro Sinodale.***

Le proposte qui enunciate sono quelle emerse dai contributi giunti che si è cercato di rispettare cercando di ridurre all'essenziale, al fine di favorire i lavori dell'Assemblea sinodale della seconda sessione del Sinodo.

***Non ci si deve aspettare, pertanto, da questo strumento di lavoro una elaborazione teologica delle proposizioni, né una motivazione pastorale delle medesime; perché queste si trovano nella prima parte del Libro sinodale.***

Il presente strumento di lavoro non offre tutte le risposte possibili alle attese di Vangelo individuate dalla prima sessione del Sinodo, ma solo quelle emerse dai contributi dei gruppi sinodali.

***È compito dell'assemblea sinodale, in un contesto di preghiera e di discernimento comunitario, cercare di capire quali scelte, tra quelle raccolte nel presente testo o tra quelle nuove individuate attraverso i lavori assembleari (circoli minori), siano prioritarie***

**per una conversione missionaria della nostra vita personale ed ecclesiale.**

0.3

### Possibilità e limiti dell'Assemblea sinodale

L'Assemblea sinodale deve interrogarsi sulle risposte da dare alle attese di Vangelo, ma non necessariamente su come quelle risposte devono essere elaborate nel dettaglio.

***Il Sinodo può indicare atteggiamenti, contenuti, dare indicazioni di stile, suggerire percorsi e cambiamenti, ma il dettaglio di come questi debbano essere tradotti in progetti pastorali, in percorsi educativi, in passi concreti, è il lavoro che sarà oggetto della fase post sinodale, nelle forme e nelle modalità che si riterranno più utili.***

Infine, è bene ricordarlo, il lavoro del Sinodo non è un mero esercizio di democrazia ecclesiale, ma il tentativo di capire, in comunione con la Chiesa e il vescovo, la voce dello Spirito Santo che continua a parlare nei tempi che stiamo vivendo. Per questo, il frutto dei lavori sinodali sarà presentato al Vescovo per quel discernimento definitivo che ricade sulla sua responsabilità. Sarà quindi lui che promulgherà il Libro sinodale dandogli valore di orientamento autorevole per tutta la Chiesa pistoiese.

Obbedienza allo Spirito e fedeltà al Vangelo, missionarietà e fraternità, comunione e apostolicità attraverso il vescovo, sono le parole chiave di ogni scelta ecclesiale, senza le quali si rischia di "aver corso o di correre invano" (Gal 2,1-2).

## 0.4

## Il cammino dell'Assemblea Sinodale

Lo strumento di lavoro raccoglie venticinque proposte corrispondenti alle attese di Vangelo individuate nella prima parte del Libro Sinodale:

- 1) L'attesa di Vangelo e di nuovi cammini educativi
- 2) Il tempo che stiamo vivendo
- 3) L'attesa di fraternità e di relazioni umane significative
- 4) Le attese della famiglia
- 5) La donna. Dono e corresponsabilità
- 6) Le attese dei giovani
- 7) Le attese dei migranti
- 8) L'attesa di una Chiesa "nuova"

## 0.5

## Come lavorerà il Sinodo

Il Sinodo a cui parteciperanno i rappresentanti di tutta la realtà diocesana, presbiteri e laici, lavorerà in **Assemblea generale** e in assemblee particolari, dette anche **Circoli minori**.

Gli incontri dell'**Assemblea generale**, che è la riunione di tutti i sinodali, si svolgeranno presso l'aula liturgica del Santuario di Valdibrana (Pt). Nelle assemblee generali oltre la preghiera e la presentazione delle «proposizioni» sinodali, ci sarà spazio per lo studio, l'approfondimento e gli interventi per le proposte di modifica parziale o totale dei testi.

Le assemblee particolari, dette anche "**Circoli minori**" sono le assemblee di un numero più ristretto di sinodali, individuate su base geografica, che si riuniranno in cinque luoghi della Diocesi:

- 1) **Pistoia (Chiesa di San Francesco)**: vicariati di Città, Suburbio est e Suburbio ovest;
- 2) **Capostrada**: vicariati di Montagna; Capostrada e Gello;
- 3) **Casalguidi**: vicariati di Casalguidi, Bottegone, Lamporecchio, Vinci;
- 4) **Poggio a Caiano (Parrocchia di S. M. del Rosario)**: vicariati di Poggio-Carmignano, Quarrata, Vignole, Limite sull'Arno;
- 5) **Fornacelle**: vicariati di Agliana-Montale, Montemurlo.

Nei circoli minori ci si dividerà in gruppi di 10-15 persone per discutere e confrontarsi sulle proposizioni dello strumento di lavoro. Il contributo di ogni gruppo, che avrà un moderatore e segretario, sarà mandato alla segreteria del Sinodo per la riscrittura delle nuove proposte da sottoporre all'Assemblea generale per l'approvazione, la modifica o la riscrittura delle medesime.

Conclusa la revisione delle proposte l'Assemblea generale voterà il testo finale, il cosiddetto Libro sinodale, che sarà consegnato al vescovo durante la celebrazione di chiusura della prima sessione del Sinodo.

## 0.6

### Il calendario dei lavori sinodali

#### MARZO 2024

***Giovedì 14 marzo 2024, ore 19-22.30***

a Valdibrana

Assemblea generale - Interventi

#### APRILE 2024

Luoghi: San Francesco (Pt); Capostrada; Casalguidi;  
Poggio a Caiano; Fornacelle.

***Mercoledì 3 aprile, ore 21*** Circoli minori

***Lunedì 8 aprile, ore 21*** Circoli minori

***Lunedì 15 aprile, ore 21*** Circoli minori

#### MAGGIO 2024

***Lunedì 13 maggio, ore 19-22.30***

a Valdibrana

Assemblea Generale

Presentazione del nuovo strumento di lavoro

***Venerdì 24 maggio ore 19.30-22.30***

a Valdibrana

Assemblea generale – votazioni

#### GIUGNO 2024

***Lunedì 3 giugno, ore 19 - 22.30***

a Valdibrana

Assemblea generale – votazioni

***Giovedì 13 giugno, ore 21***

a Valdibrana

Assemblea generale - votazioni

***Sabato 29 giugno, ore 18***

Celebrazione di chiusura del Sinodo

e consegna dei lavori sinodali al vescovo

LUGLIO 2024

***Giovedì 25 Luglio***

Promulgazione dal parte del Vescovo del Libro Sinodale

**LE PROPOSTE**

# 1

## L'attesa di Vangelo e di nuovi cammini educativi

### 1.1.

#### Proposta

Rimettere il Vangelo al centro della vita

- 1.1.1 **Al centro di tutto Gesù Cristo, Vangelo di Dio.** Egli per noi e per tutta l'umanità deve essere posto con evidenza al centro della vita personale e di quella delle comunità parrocchiali. Egli è la pietra angolare che sorregge tutto l'edificio.
- 1.1.2 **Prevedere incontri stabili di ascolto della Parola** che siano rivolti alla celebrazione eucaristica domenicale e possibilmente distinti da essa.
- 1.1.3 **Diffondere le Sacre Scritture** perché non ci siano più case di credenti prive di questa presenza.
- 1.1.4 **Curare i contenuti e le forme delle omelie** perché, nella fedeltà al testo biblico, siano capaci di illuminare con la forza vivificante del Vangelo la vita dei fedeli.
- 1.1.5 **Ripensare al numero e alla qualità delle celebrazioni eucaristiche** con il criterio di fraternità e senso di comunità, per favorire una più consapevole

partecipazione alla Liturgia. Le celebrazioni liturgiche, semplici e sobrie, con un linguaggio più comprensibile all'uomo di oggi, siano un incontro vivo con Cristo e il centro propulsore della vita personale e comunitaria.

## 1.2

### Proposta

### Cammini educativi

1.2.1 **Formare i laici** in vista di una partecipazione alla vita di comunione e di missione della Chiesa, secondo lo stile dei "discepoli missionari" tratteggiati nell'enciclica "Evangelii Gaudium" (IV, 40-45) e facendo sempre riferimento alla Sacra Scrittura, alla Liturgia e al Catechismo della Chiesa Cattolica.

1.2.2 **Raccogliere e valutare esperienze già esistenti**, nelle varie esperienze ecclesiali e di ministeri quali, ad esempio:

- l'annuncio del Vangelo
- la catechesi
- il servizio liturgico
- il ministero della consolazione (malati e fine vita)
- i servizi di carità
- la cura del bene comune e la formazione politica
- la cura delle relazioni sociali ricreative e sportive
- la formazione di quanti si dedicano alla cultura e alla custodia della bellezza
- la formazione di quanti si esprimono dal punto di vista artistico.

1.2.3 **Stilare un progetto formativo** che unisca e colleghi le varie ministerialità.

## 1.3

### Proposta

### L'Evangelizzazione e l'iniziazione cristiana

1.3.1 **Implementare un progetto catechistico diocesano** unitario in cui:

- sia stabilita la durata dell'intero percorso catechistico in modo che sia fatto senza interruzioni;
- siano tratteggiati gli obiettivi da raggiungere anno per anno e siano suggeriti i contenuti adeguati al raggiungimento di tali obiettivi.

1.3.2 **Mettere in atto un'esperienza missionaria di evangelizzazione che vada incontro a coloro che non hanno mai ricevuto l'annuncio del Vangelo**, anche attraverso il percorso di catechesi di iniziazione cristiana dei fanciulli.

1.3.3 **Organizzare corsi di formazione specifica** per chi inizia il servizio della catechesi, sia dal punto dei contenuti di fede che pedagogici.

1.3.4 **Coinvolgere i genitori dei ragazzi nella catechesi**, affinché accompagnino i propri figli nel cammino di iniziazione cristiana e al tempo stesso riscoprano la propria fede con una maggiore consapevolezza. Tali percorsi devono essere ampiamente condivisi tra il

catechista, che ha ricevuto il compito dell'annuncio, e il genitore, che resta il principale trasmettitore della fede ai propri figli.

1.3.5 **Abbandonare linguaggi e impostazioni "scolastiche"**, adottando un linguaggio più esistenziale ed esperienziale, anche riscoprendo l'oratorio parrocchiale.

1.3.6 **Curare le giovani famiglie** con bambini di età inferiore ai 6 anni, per superare la soglia di una relazione con i genitori finalizzata solo alla celebrazione dei sacramenti dei propri figli.

1.3.7 **Coinvolgere i nonni** nella trasmissione della fede alle nuove generazioni.

## 1.4

### Proposta

### Nuove forme di celebrazioni liturgiche e nuove ministerialità

1.4.1 **Istituire un itinerario di catechesi pre-battesimale** per i genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli, affidato a catechisti che siano espressione concreta dell'accoglienza della Chiesa non solo per il bambino ma anche dei genitori.

1.4.2 **Celebrare le esequie con la sola liturgia della Parola, senza l'Eucarestia.** Queste celebrazioni esequiali

potranno essere presiedute da diaconi o laici, appositamente preparati, ed entrare gradualmente nella prassi ecclesiale.

- 1.4.3 ***Riprendere la visita e la benedizione annuale alle famiglie*** nelle loro case, svolta anche da laici in stretta collaborazione con il parroco.

## 2

# Il tempo che stiamo vivendo

### 2.1

#### Proposta

Educarsi ed educare a stili di vita diversi

2.1.1 ***Educare all'ascolto, alla meditazione e alla preghiera, alla condivisione e alla solidarietà*** nella vita personale e familiare, ma anche nelle realtà dei gruppi ecclesiali, nella scuola, nelle istituzioni educative.

2.1.2 ***Impegnarsi in uno stile di vita più "ecologico" e sobrio***, incentivando la costruzione di comunità di auto consumo, come le CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) dandogli un'impronta solidale, i G.A.S. (Gruppi di Acquisto Solidale); il consumo a km 0, e ogni altra iniziativa del genere.

### 2.2

#### Proposta

Condividere tempo e spazi per il bene comune

2.2.1 ***Mettere a disposizione spazi e risorse per progetti sociali*** ispirati alla promozione della dignità umana, della giustizia, la pace e la fraternità.

2.2.2 **Recuperare spazi** per la socializzazione, la crescita culturale e spirituale, l'educazione dei giovani, attraverso lo sport, l'arte e le discipline che favoriscono lo sviluppo integrale della persona e l'interazione con gli altri.

## 3

# L'attesa di relazioni umane significative

### 3.1

#### Proposta

Costruire relazioni umane e il senso di comunità

3.3.1 **Fare rete** con enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, assistenza pubblica, sindacati, partiti politici, contesto lavorativo, ecc. per portare testimonianza di uno stile di vita evangelico nel mondo.

### 3.2

#### Proposta

I mezzi di comunicazione sociale e la dottrina sociale della Chiesa

3.2.1 **Educare all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione**, presupposto indispensabile per la libertà di informazione e di scelta, senza le quali la democrazia, la libertà dei popoli, la pace sociale, il rispetto della persona umana, sono messe profondamente a rischio.

3.2.2 **Formare alla dottrina sociale della Chiesa**

I temi su cui puntare maggiormente sono:

- rapporto con il denaro e coscienza del superfluo;
- valore del lavoro, senso di comunità; giustizia sociale; la pace;
- cura e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, archivistico e culturale;
- salvaguardia del Creato;
- ricostituzione della Scuola di formazione sociale e politica apartitica.

### 3.3

#### Proposta

#### Un maggiore impegno per la cultura

**3.3.1 *Organizzare attività che rendano i cinque Cammini*** (San Jacopo, San Bartolomeo, Romea Strata Nonantolana Longobarda, Via Romea Germanica Imperiale e Via Francesca o Francigena della Sambuca) ***luogo d'incontro interreligioso e intergenerazionale.***

**3.3.2 *Organizzare attività diocesane per l'Anno Santo 2025, "Pellegrini di Speranza".***

**3.3.3 *Organizzare attività per l'Anniversario del Concilio di Nicea (325),*** in cui fu elaborato il simbolo della fede che unisce tutti i cristiani.

**3.3.4 *Individuare possibili centri di interesse culturale*** che siano di stimolo e promozione della creatività coinvolgendo artisti ed esperti presenti nel territorio di competenza.

3.3.5 **Valorizzare il patrimonio storico e artistico** delle nostre chiese, con itinerari e percorsi di lettura, annuncio e catechesi attraverso le opere d'arte rivolti a tutti: alle comunità parrocchiali, a chi non fa parte di esse, ai ragazzi del catechismo, ai turisti.

3.6.6 **Favorire incontri interreligiosi, interconfessionali, interculturali**, per promuovere la reciproca conoscenza e superare le diffidenze ed i pregiudizi.

## 4

# Le attese della famiglia

### 4.1

#### Proposta

#### Cammini con le famiglie

4.1.1 ***Ridare slancio all'Ufficio Diocesano della Pastorale familiare e alla catechesi familiare***, ad esempio coinvolgendo le famiglie che vivono consapevolmente la loro appartenenza ecclesiale e il sacramento del matrimonio e offrendo percorsi diocesani di catechesi e cammini per le famiglie.

### 4.2

#### Proposta

#### Famiglia: fra tradizione e innovazione

4.2.1 ***Rinnovare i percorsi di accompagnamento al matrimonio*** coinvolgendo oltre al sacerdote e ai religiosi, anche laici e famiglie significative per esperienza e per competenza. Il cammino formativo sia profondo e comprensibile per contenuti e linguaggio, capace di interessare le persone, anche tenendo conto delle nuove problematiche che le coppie si trovano ad affrontare nel mondo di oggi. È altresì importante tenere in considerazione il fatto che un gran numero di

coppie che si avvicinano al matrimonio hanno già percorsi di convivenza attivi talora anche con figli.

- 4.2.2 Accogliere i componenti delle famiglie disgregate e ricostruite dopo un divorzio o una separazione** dimostrando che possono e devono essere parte attiva nella vita della Chiesa, anche quando l'accesso al Sacramento Eucaristico dovesse essere loro negato. È necessario un approccio di grande empatia per far accettare questo "rifiuto".
- 4.2.3 Relazionarsi con le coppie omosessuali** che esprimono il desiderio di sentirsi parte della comunità cristiana, accompagnandoli in un percorso di approfondimento dei fondamenti della Fede e assicurando loro sempre disponibilità e ascolto.
- 4.2.4 Maternità. Istituire ove mancanti e potenziare, ove esistono, i Centri di Aiuto alla Vita** perché la maternità torni a essere elemento qualificante e caratterizzante dell'essere donna e non vissuta come un ostacolo.
- 4.2.5 Infertilità e adozione. Costituire un Gruppo di Ascolto** per accompagnare le coppie infertili nell'affrontare questo problema ed eventualmente dirigerli verso l'affido o l'adozione in collaborazione con enti, associazioni e professionisti (psicologi, terapisti di coppia, ecc.).
- 4.2.6 Adeguare i locali parrocchiali** con il superamento delle barriere architettoniche per agevolare l'accesso dei disabili.

4.2.7 **Fornire, a chi ha più difficoltà, aiuti competenti da parte di persone disponibili** (una sorta di ambulatorio solidale dove medici in pensione prestano gratuitamente la loro opera). Fare rete con le strutture esistenti sul territorio.

4.2.8 **Istituire gruppi di supporto per care-givers**: laici che vadano nelle famiglie in cui si vive la convivenza con un malato grave o terminale al fine di supportarle e incoraggiarle.

4.2.9 **Istituire un gruppo di supporto presso Cappelle del Commiato**: formare religiosi, diaconi e laici per la testimonianza e l'annuncio di salvezza alle famiglie che hanno subito il decesso di un loro caro.

## 4.3

### Proposta

### Famiglia e Chiesa

4.3.1 **Sostegno economico alle famiglie**: individuare nel territorio le famiglie che necessitano di un aiuto economico sia durante la gravidanza sia nei primi anni di vita dei figli (ad es. per l'accesso all'asilo nido; un grande aiuto in particolare alle donne che lavorano, spesso, in modo precario). Attività che deve essere fatta in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio.

## 5

# La donna. Dono e corresponsabilità

### 5.1

#### Proposta

#### Una maggiore valorizzazione della donna

5.1.1 **Implementare un deciso impegno formativo e una costante sensibilizzazione** per far sentire le donne nella Chiesa con pari dignità e responsabilità rispetto agli uomini.

5.1.2 Consentire in **tempi brevi** alle donne di:

- portare contributi importanti nella liturgia,
- curare e tenere le omelie,
- occuparsi di evangelizzazione e diffusione della Parola.

### 5.2

#### Proposta

Le ministerialità al femminile.

Verso il diaconato alle donne?

5.2.1 **Diffondere le ministerialità al femminile già riconosciute** (lettorato, accolitato, ministero straordinario dell'Eucarestia) e sostenere un rinnovato impegno teologico, l'approfondimento della comprensione della dottrina e della prassi ecclesiale,

domandandosi se sia ipotizzabile il riconoscimento della possibilità anche per le donne di accedere al diaconato permanente, pur consapevoli che questo tema non è di competenza del Sinodo diocesano.

## 5.3

### Proposta

#### Sostenere i diritti

#### e il ruolo della donna nella società civile

5.3.1 **Adottare iniziative diocesane volte alla sensibilizzazione della società civile**, affinché vengano riconosciuti i diritti e il rispetto delle donne, nonché valorizzando il ruolo da loro ricoperto in virtù delle personali caratteristiche ed aspirazioni.

## 6

# Le attese dei giovani

## 6.1

### Proposta

Progettare e costruire “luoghi” e percorsi per e con i ragazzi

6.1.1 **Progettare e costruire dei luoghi, degli spazi e delle attività** (Cristianamente ispirate) in cui i giovani possano sperimentare accoglienza, divertimento ed occasioni di crescita, dalla musica al volontariato sociale. Queste progettualità dovrebbero trovare un raccordo, un supporto e una risposta a livello diocesano, con gli Uffici della Pastorale Giovanile e della Pastorale della Scuola.

6.1.2 **Mettere assieme le risorse umane e strutturali** per concretizzare l'intento educativo e l'efficacia di tali iniziative, individuando una “task force” (di babbi, mamme, baristi, giovani universitari, ecc.) dedicata ai giovani.

## 7

# Le attese dei migranti

### 7.1

#### Proposta

#### Accoglienza, supporto, interazione

**7.1.1 Dare supporto alle organizzazioni e associazioni già esistenti**, dedite all'aiuto delle persone bisognose, dei migranti ma non solo.

**7.1.2 Accogliere in modo umano, inclusivo e dignitoso.**  
L'accoglienza è una opportunità di crescita umana, sia per i migranti sia per chi li accoglie.

**7.1.3 Creare luoghi di incontro, di socializzazione, di preghiera, interculturali e interreligiosi**; momenti comunitari in cui condividere con i migranti le loro storie di vita, le cause della loro migrazione e i loro progetti futuri; ad es.: Festa dei Popoli.

**7.1.4 Rimuovere le cause che limitano la promozione sociale dei migranti**; ad es. contattare nel territorio persone che possano offrire un lavoro dignitoso e un alloggio da affittare a canone equo, adatto alle possibilità del richiedente immigrato o italiano.

## 7.2

### Proposta

Il coraggio della denuncia, della pace e il dialogo interreligioso

7.2.1 **Organizzare congressi e conferenze** a livello diocesano che denuncino i sistemi economici mondiali che generano

- macroscopiche ingiustizie sociali
- guerre e commercio di armi
- povertà strutturali che schiacciano le fasce più deboli della società
- disastri di un clima impazzito che in tante parti della terra privano le popolazioni del territorio abitabile.

## 8

# L'attesa di una Chiesa nuova

## 8.1

### Proposta

Per una Chiesa sinodale e missionaria,  
nutrita e illuminata dall'Eucarestia

#### 8.1.1 ***Rendere "ordinaria" la sinodalità nella prassi concreta delle parrocchie.***

Il lavoro di discernimento "sinodale" sperimentato nel Sinodo dovrebbe diventare lo stile "ordinario" con cui nelle parrocchie e nei vicariati si vive l'esperienza ecclesiale, si ascoltano le attese del mondo, si cercano risposte pastorali, si progettano percorsi concreti di annuncio del Vangelo e missionarietà.

L'attitudine ad ascoltare sistematicamente la realtà, le persone, le situazioni, i segni dei tempi, le attese di Vangelo deve essere una dimensione ordinaria delle comunità parrocchiali.

#### 8.1.2 ***Ridisegnare la presenza delle comunità cristiane nel territorio in chiave missionaria.***

Il numero e la composizione delle parrocchie attuali risente ancora dell'impostazione tridentina che presupponeva l'esistenza di una "società cristiana" che oggi non c'è più o c'è sempre meno. Occorre pertanto ridurre, cambiare, creare nuove parrocchie, con il criterio dell'annuncio del Vangelo.

8.1.3 ***Pensare a una sorta di "Diaconie" sul modello dell'antica Chiesa Romana***, come articolazione di parrocchie più grandi o per quelle piccole, con una certa autonomia amministrativa e pastorale, da affidare ai diaconi e a laici e laiche formati per questo servizio di animazione.

8.1.4 ***Parrocchia, territorialità ed Eucarestia.***

Il criterio della territorialità della parrocchia, pur rimanendo un fondamento importante della pastorale ecclesiale, necessita oggi di essere in parte rivisto, soprattutto in ordine alla ormai diffusa mobilità della società e alle nuove modalità di comunicazione e interazione sociale.

## 8.2

### Proposta

#### La guida di comunità

8.2.1 ***Formare persone, uomini e donne, come guide di comunità*** perché molte comunità cristiane oggi non hanno più un presbitero residente. La guida delle comunità cristiane deve essere sinodale nelle forme e nello stile; dovrebbe cioè essere, preferibilmente, affidata a una piccola comunità di laici, che insieme condividono, in accordo con il Consiglio pastorale parrocchiale o vicariale, il servizio del coordinamento della vita parrocchiale, l'organizzazione dei servizi ecclesiali, la pastorale missionaria e di primo annuncio

della Chiesa nel territorio. Dovrà comunque esserci sempre un presbitero di riferimento.

### 8.2.2 **La guida di comunità e i ministeri.**

La piccola comunità di laici a cui affidare la guida di comunità dovrebbe prevedere almeno il ministero del catechista, il ministero della carità, il ministero liturgico, il ministero per l'amministrazione dei beni, un ministero per l'ascolto.

### 8.2.3 **La formazione al servizio della guida di comunità.**

La guida di comunità dovrebbe essere un vero e proprio ministero, con un percorso di discernimento e formazione curato a livello diocesano e zonale. Il servizio dovrebbe essere a tempo, con un mandato rinnovabile ma non a vita.

## 8.3

### Proposta

Per una Chiesa laboratorio di fraternità e comunità

8.3.1 **Favorire e incrementare l'alleanza pastorale** fra parrocchie di uno stesso territorio (Vicariato), tra le parrocchie e i movimenti e le associazioni ecclesiali. Il lavoro degli uffici pastorali diocesani tra loro e con le parrocchie sia più coordinato possibile.

8.3.2 **Si incrementi la fraternità tra i presbiteri** perché sia proposta una maggiore unità in ordine alle scelte

pastorali all'interno del Vicariato, anche in sintonia con i programmi pastorali diocesani.

8.3.3 I presbiteri coltivino **uno stile pastorale** che favorisca la fraternità, la condivisione e la comunione ecclesiale.

8.3.4 **Creare occasioni**, oltre quello annuale nella Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani (SPUC), **di incontro, conoscenza, dialogo e preghiera** con le varie confessioni cristiane presenti sul territorio con particolare attenzione ai fratelli e alle sorelle migranti.

## 8.4

### Proposta

Rafforzare i Consigli pastorali e i Consigli per gli affari economici

8.4.1 **Istituire il Consiglio Pastorale in ogni parrocchia o in più parrocchie affidate ad un presbitero.** Si chiede anche che il Consiglio Pastorale sia non solo un organismo meramente consultivo ma che entri attivamente anche nel processo deliberativo in ordine alle scelte pastorali più importanti, da compiersi comunque sempre all'interno del cammino pastorale della Chiesa diocesana guidata dal Vescovo.

8.4.2 **Istituire in ogni parrocchia il Consiglio per gli Affari Economici.** Il bilancio parrocchiale sia pubblico. Vi sia una assunzione di responsabilità della vita economica della parrocchia da parte dei membri del Consiglio.

8.4.3 **Valutare l'assunzione di professionisti** che si occupino dell'amministrazione anche di più parrocchie

8.4.4 **Studiare una soluzione giuridica per la rappresentanza legale** delle parrocchie e degli enti ecclesiastici da parte dei diaconi e dei laici.

## 8.5

### Proposta

#### Per una Chiesa ministeriale

8.5.1 **Incrementare la vocazione al Diaconato permanente** e valorizzare questo ministero ordinato presente in diocesi non come sostituzione di quello presbiterale, ma con un suo valore proprio e insostituibile per la vita della Chiesa.

8.5.2 **La guida di comunità dovrebbe essere supportata da nuove forme di ministerialità**, come ad esempio, nell'ambito dell'amministrazione dei beni, nel sostegno alle situazioni di fragilità, nella visita dei malati e degli anziani; nell'ascolto delle crescenti solitudini del nostro tempo; nell'accoglienza, sia nelle celebrazioni liturgiche come fuori di esse.

## 8.6

### Proposta

## Una maggiore valorizzazione delle comunità religiose

### 8.6.1 **Valorizzare la presenza delle varie comunità religiose:**

- favorendo momenti in cui le comunità si aprono all'incontro con la gente, stimolando, specialmente nei giovani, la curiosità sulla propria scelta religiosa
- condividendo momenti di spiritualità aprendo ai fedeli le porte della comunità.



# INDICE

## INTRODUZIONE

Da dove e come ripartire	p. 5
01 Insieme in ascolto	
per rispondere alle "Attese di Vangelo"	p. 5
0.2 Le proposte del Sinodo	p. 6
0.3 Possibilità e limiti dell'Assemblea sinodale	p. 8
0.4 Il cammino dell'Assemblea Sinodale	p. 9
0.5 Come lavorerà il Sinodo	p. 9
0.6 Il calendario dei lavori sinodali	p. 11

## LE PROPOSTE

1. L'ATTESA DI VANGELO E DI NUOVI CAMMINI EDUCATIVI	
1.1 Rimettere il Vangelo al centro della vita	p. 14
1.2 Cammini educativi	p. 15
1.3 L'Evangelizzazione e l'iniziazione cristiana	p. 16
1.4 Nuove forme di celebrazioni liturgiche e nuove ministerialità	p. 17
2. IL TEMPO CHE STIAMO VIVENDO	
2.1 Educarsi ed educare a stili di vita diversi	p. 19
2.2 Condividere tempo e spazi per il bene comune	p. 19
3. L'ATTESA DI RELAZIONI UMANE SIGNIFICATIVE	
3.1 Costruire relazioni umane e il senso di comunità	p. 21
3.2 I mezzi di comunicazione sociale e la dottrina sociale della Chiesa	p. 21
3.3 Un maggiore impegno per la cultura	p. 22

4. LE ATTESE DELLA FAMIGLIA	
4.1 Cammini con le famiglie	p. 24
4.2 Famiglia: fra tradizione e innovazione	p. 24
4.3 Famiglia e Chiesa	p.26
5. LA DONNA. DONO E CORRESPONSABILITÀ	
5.1 Una maggiore valorizzazione della donna	p. 27
5.2 Le ministerialità al femminile. Verso il diaconato alle donne?	p. 27
5.3 Sostenere i diritti e il ruolo della donna nella società civile	p. 28
6. LE ATTESE DEI GIOVANI	
6.1 Progettare e costruire "luoghi" e percorsi per e con i ragazzi	p. 29
7. LE ATTESE DEI MIGRANTI	
7.1 Accoglienza, supporto, interazione	p. 30
7.2 Il coraggio della denuncia, della pace e del dialogo interreligioso	p. 31
8. L'ATTESA DI UNA CHIESA NUOVA	
8.1 Per una Chiesa sinodale e missionaria, nutrita e illuminata dell'Eucarestia	p. 32
8.2 La guida di comunità	p. 33
8.3 Per una Chiesa laboratorio di fraternità e comunità	p. 34
8.4 Rafforzare i Consigli pastorali e i Consigli per gli affari economici	p. 35
8.5 Per una Chiesa ministeriale	p. 36
8.6. Una maggiore valorizzazione delle comunità religiose	p. 37









DIOCESI DI PISTOIA  
[sinodo@diocesipistoia.it](mailto:sinodo@diocesipistoia.it)  
[www.diocesipistoia.it](http://www.diocesipistoia.it)